

2. Le grandi scoperte geografiche

I portoghesi scoprono nuove rotte

Il viaggio di Colombo in realtà non fu un'avventura nuova per quei tempi, al contrario era stato preceduto da una lunga serie di esplorazioni e scoperte.

Infatti, i primi viaggi di esplorazione furono finanziati dal re del Portogallo **Enrico il Navigatore**, che per primo si rese conto delle possibilità di sviluppo economico che avrebbe offerto la scoperta di **nuove terre**, e quindi di **risorse da sfruttare**. Le spedizioni erano finanziate anche da investimenti privati, in particolare di mercanti italiani: pisani, fiorentini e soprattutto genovesi che avevano spostato i loro interessi commerciali verso ovest a causa dell'avanzata dell'Impero ottomano nel Mediterraneo.

Nel **1415** i **portoghesi** conquistarono **Ceuta** in Marocco, **Madera** e le **isole Azzorre** e si spinsero sempre più a sud fino alle isole di **Capo Verde** e al **Golfo di Guinea**. Nel **1487** **Bartolomeo Diaz** raggiunse la punta meridionale dell'Africa, da lui chiamata **Capo di Buona Speranza**, e dieci anni dopo, nel **1497**, **Vasco da Gama** circumnavigò il continente africano, attraversò l'Oceano Indiano, e nel **1498** giunse a **Calicut** nell'India meridionale: egli inaugurò così una via per il commercio delle spezie molto più vantaggiosa di quella percorsa dai mercanti arabi e veneziani. Dall'Africa, inoltre, arrivarono in Portogallo ingenti quantità di oro e altre merci preziose, come il pepe, l'avorio, la canna da zucchero, e anche gli schiavi, catturati e venduti dai commercianti.

I portoghesi praticavano una **navigazione costiera** e fondavano **basi fortificate lungo le coste** che servivano per difendere l'approdo delle loro navi e le attività commerciali; non erano invece interessati all'esplorazione e alla colonizzazione delle zone interne. Il Portogallo creò così un vasto **Impero commerciale** che aveva il **monopolio dei traffici di spezie e tessuti pregiati con le Indie**, gestito dalla *Casa da Índia* con sede a Lisbona.

Colombo vuole raggiungere le Indie da ovest

I vistosi successi dei portoghesi risvegliarono l'attenzione della vicina **Spagna**. Quest'ultima si era unificata nel **1469** in seguito al matrimonio tra **Isabella di Castiglia** e **Ferdinando d'Aragona** e stava attraversando un periodo di prosperità economica anche grazie alla **conquista di Granada**, sottratta ai musulmani.

I sovrani spagnoli decisero di lanciarsi nell'avventura della navigazione oltremare e per questo accolsero con favore la proposta del navigatore genovese **Cristoforo Colombo**. Egli aveva dapprima presentato al re del Portogallo Giovanni II il suo progetto di **raggiungere l'Estremo Oriente navigando verso ovest**, tuttavia questi si era dimostrato più interessato al proseguimento delle esplorazioni lungo le coste africane. Colombo condivideva infatti con molti geografi e cartografi europei l'**idea della sfericità della Terra**, che risaliva agli studi del geografo alessandrino **Tolomeo** del II secolo. Colombo inoltre era a conoscenza degli studi del cosmografo fiorentino **Paolo Toscanelli**, che era stato il primo a sostenere che fosse possibile raggiungere le Indie navigando verso ovest: tuttavia egli aveva sottostimato la distanza tra l'Europa e le coste del Giappone e non sospettava la presenza di altre terre lungo il percorso.

Colombo affronta numerosi viaggi

I sovrani spagnoli finanziarono la **spedizione di Colombo** che partì da **Palos**, sulla costa atlantica della Spagna, il **3 agosto 1492**. Era composta da due caravelle, la **Niña** e la **Pinta**, e da una nave ammiraglia, la **Santa Maria**. Colombo ottenne i titoli di viceré, ammiraglio e governatore delle terre che avrebbe scoperto.

Il viaggio fu più lungo del previsto: ai primi di ottobre l'equipaggio, stremato, minacciò l'**AMMUTINAMENTO**, tuttavia qualche giorno dopo, il **12 ottobre 1492**, le navi, sospinte dai venti **ALISEI**, sbarcarono in una terra che Colombo battezzò **San Salvador**. Il navigatore genovese era convinto di essere giunto in Giappone; si trattava invece di un'isola dell'arcipelago delle Bahamas. Esplorò altre due isole: **Cuba** e **Hispaniola** (l'attuale Repubblica Dominicana) e poi tornò in Spagna nel **1493**, con un carico di monili d'oro che gli avevano donato le popolazioni locali.

La Corona spagnola accolse con entusiasmo i successi di Colombo e finanziò una **seconda spedizione**, questa volta composta da 17 navi e 1.500 membri dell'equipaggio, che non ebbe però il successo sperato, infatti non trovarono né metalli preziosi né spezie. La Spagna allora finanziò una **terza spedizione** di più modeste dimensioni e nel 1498, con 6 navi, Colombo giunse alla **foce dell'Orinoco**, nell'attuale Venezuela, dove effettivamente trovò dei giacimenti d'oro; tuttavia si verificarono conflitti e disordini per l'amministrazione dei territori e per questo

AMMUTINAMENTO: ribellione dell'equipaggio che si rifiuta di eseguire gli ordini del superiore.

ALISEI: venti regolari e costanti caratteristici della zona dei tropici.

Colombo venne arrestato e ricondotto in Spagna. La regina decise di finanziare anche una **quarta spedizione** nel 1502 che di nuovo ebbe poca fortuna: quando morì nel 1506, Colombo era ridotto in povertà e dimenticato da tutti.